



Gruppo consiliare
Partito Democratico

Perugia, 12/09/2014

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Sede

QUESTION TIME: “Riorganizzazione territoriale della rete elettrica Enel: rischi di ridimensionamento della presenza e dei presidi dell'azienda in Umbria”.

Unita alla presente si trasmette copia dell'Interrogazione Question Time in oggetto da parte del Consigliere Manlio Mariotti

Distinti Saluti

il Consigliere regionale
Manlio Mariotti



Gruppo consiliare
Partito Democratico

Question time: "Riorganizzazione territoriale della rete elettrica Enel: rischi di ridimensionamento della presenza e dei presidi dell'azienda in Umbria."

I Sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che

in data 4 Luglio 2014 l' Enel ha ufficialmente presentato, in sede nazionale di confronto sindacale, il progetto di riorganizzazione territoriale della propria rete elettrica;

considerato che

tale progetto prevede, per la regione dell'Umbria, la soppressione di due zone (Foligno e Terni), di tre Unità Operative (Magione, Orvieto e Spoleto) e del Distaccamento Regionale dell'Esercizio di Perugia;

evidenziato che

la nuova organizzazione determina per la nostra Regione una riduzione delle Zone (circa il 67%) e delle Unità Operative (circa il 43%) notevolmente e ingiustificatamente superiore a quella media prevista a livello dell'intero territorio nazionale (circa il 33% sia delle Zone che delle Unità Operative);

ritenuto che

le ripercussioni dalle scelte che Enel intende perseguire, diversamente da quello che sostiene l'azienda, significherebbero un forte e penalizzante ridimensionamento della sua presenza sul territorio dell'Umbria;

visto che

la qualità, l'assetto, la efficienza funzionale del sistema combinato di produzione di energia elettrica sono fattori determinanti per la capacità competitiva e di sviluppo del tessuto manifatturiero industriale ed artigianale della nostra regione;

tenuto conto che

prendendo in considerazione i parametri ed i criteri con i quali Enel intende attuare il nuovo assetto organizzativo e di articolazione territoriale, oltre che la conformazione geografica ed orografica della dell'Umbria, il numero complessivo di utenti Enel ed i chilometri di linea elettrica presenti nella nostra regione , risultano essere non condivisibili e contraddittorie le motivazioni con le quali l'azienda mette a revisione il proprio presidio del territorio umbro;

rilevato che

la prevista soppressione del distaccamento Esercizio Rete di Perugia e il conseguente accentramento di funzioni strategiche ed operative presso l'Esercizio di Firenze determinerebbero la perdita di responsabilità e poteri decisionali di Enel in Umbria che fino ad oggi hanno garantito il coordinamento funzionale a livello regionale del



Gruppo consiliare
Partito Democratico

monitoraggio e dell'assetto della rete elettrica, anche in relazione alla puntuale ed efficace gestione di temi di particolare rilevanza quali gli impatti ambientali delle reti stesse e le situazioni di emergenza;

preso atto che

come denunciato dalle stesse rappresentanze sindacali dei lavoratori, dal nuovo assetto organizzativo previsto da Enel deriverebbero, per l'Umbria, oltre che una evidente maggior penalizzazione rispetto ad altre regioni in termini di qualità e quantità di servizi resi ai cittadini, anche seri rischi di messa in discussione dei livelli occupazionali dell'azienda nella nostra regione;

considerato infine che

in una ottica più complessiva di ristrutturazione di Enel non è affatto escluso che oltre il capitolo del riassetto delle reti e della distribuzione l'azienda intenda aprire quello, ancor più delicato e impegnativo, della riorganizzazione e ottimizzazione del sistema di produzione ed è quindi necessario attestare l'Umbria su una posizione fortemente determinata, a difesa dei propri interessi, nel confronto con Enel;

tutto ciò premesso
interrogano la Giunta Regionale
per sapere

se Enel ha informato la Regione dell'Umbria sui contenuti e gli obiettivi del progetto con il quale intende perseguire un nuovo assetto organizzativo della rete elettrica nella nostra regione con la conseguente soppressione di due Zone e tre Unità Operative e quali iniziative intende mettere in atto per salvaguardare l'Umbria da scelte di Enel che, nel processo di riorganizzazione della Rete Elettrica, non la penalizzino rispetto a come lo stesso viene attuato nelle altre regioni del paese, non abbatta i livelli di qualità e la efficienza operativa dei servizi oggi resi agli utenti umbri, non diminuisca la capacità di Enel di presidio del territorio regionale, non smantelli funzioni strategiche dalla nostra regione, non intacchi i livelli occupazionali della azienda in Umbria.

Perugia, 11/09/2014

Manlio Mariotti _____

Luca Barberini _____

Giancarlo Cintioli _____

Fausto Galanello _____